



COMUNICATO STAMPA

L'OPINIONE DELLO SNAMI

LO SCIOPERO DELLA M.G. E' SBAGLIATO !

Si dovrebbe protestare per ottenere qualcosa oppure, come in questa circostanza , per perdere qualcosa?

E' meglio una sciabola di metallo oppure una di cartoncino leggero?

Lo Snamì non sciopera per un ACN in perdita ed invita tutti a non farlo.

Rimoduliamo la legge Balduzzi e riscriviamo il codice di autoregolamentazione dello sciopero.

Roma 27 Aprile 2015

Un sindacato della Medicina Generale ha proclamato lo sciopero per il 19 maggio. Voi dello Snamì cosa fate ?

Abbiamo due ordini di motivazioni per pensare che questo “presunto ” sciopero sia una vera sciocchezza.

Primo, perché non si sciopera per mandare avanti un contratto che sarà in netta perdita per i Medici e, provocatoriamente ,abbiamo sostenuto che, caso mai, bisognerebbe scioperare per mantenere questa convenzione.

Sarebbe ovvio che **si protestasse per ottenere qualcosa e non per perdere qualcosa** .

Secondo, perché scioperare significa tutt'altra cosa rispetto ai vincoli dell'attuale codice di autoregolamentazione dello sciopero stesso.

E' la stessa differenza che si avrebbe in un duello sostituendo una sciabola di metallo con una di cartone leggero.

Chi ha voluto questo codice di autoregolamentazione è perché lo considerate così negativamente?

Lo ha voluto un altro sindacato. Più volte abbiamo tentato di apporre delle modifiche sostanziali, rivolgendoci al garante e agli organi competenti, ma abbiamo

“*inspiegabilmente*” sempre trovato degli ostacoli. Dire che le attuali regole portano ad un **NON SCIOPERO** e consideriamo l’attuale codice di regolamentazione come una sorta di “manualetto della **DESISTENZA e dell’autocastrazione**”. I Medici di assistenza primaria che scioperano devono comunque garantire le visite domiciliari urgenti ,le visite in assistenza programmata a pazienti terminali, le prestazioni di assistenza domiciliare integrata (ADI) e le ulteriori prestazioni definite nell’ambito degli Accordi regionali.I Medici di continuità assistenziale e di emergenza sanitaria devono garantire le prestazioni indispensabili secondo quanto previsto dal comma 4 dell’art. 31 ACN vigente.Vorrebbe dire,soprattutto in periferia,recarsi sul posto di lavoro e lavorare quasi ordinariamente facendo un grosso regalo alla parte pubblica che ci farà la trattenuta per un lavoro regolarmente svolto. Inoltre, dopo uno sciopero fatto così, per giunta con l’obiettivo di peggiorare il nostro lavoro e ridurre i nostri introiti, avremo gli ambulatori intasati . **Risultato: sottozero!**

Allora lo Snamì non sciopererà?

No, perché non condividiamo le motivazioni di questo sciopero e perché i vincoli attuali ,non voluti da noi ma di chi oggi dice di voler scioperare, sono inaccettabili per non dire ridicoli.I Medici dello Snamì, secondo sindacato della medicina generale, lavoreranno tranquillamente così come molti altri che non sciopereranno per un risultato svantaggioso per la Categoria.

Scioperare per riprendere le trattative, vorrebbe dire applicare proprio la legge che altro non è che la realizzazione della regionalizzazione della Sanità ad iporisorse, mettendo le mani in tasca dei Medici .

Quali le Vostre proposte?

Manderemo una lettera aperta agli altri sindacati perché si possa ragionare insieme sul rimodulare la legge Balduzzi, voluta fortemente da chi oggi dice di voler scioperare, e convochiamo da subito un tavolo congiunto per mandare al macero questo codice di autoregolamentazione dello sciopero per cercare di approvarne, in tempi brevissimi, uno serio che ci permetta di porre in essere vere azioni di protesta.

Ma sia chiaro: mai scioperare *come in questa circostanza* , per perdere qualcosa.

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snamì.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snamì.org – mail snamì@snamì.org- pec

snamì@pec.snamì.org